

# REGIONE PIEMONTE

## COMUNE DI CASALE MONFERRATO

Domanda di Pronuncia di Compatibilit  Ambientale  
ai sensi dell'art. 23 del D.lgs 152/06 e s.m.i. contestuale alla Domanda  
per Modifica Sostanza/e di Autorizzazione Integrata Ambientale (A.I.A.)  
per installazioni I.P.P.C. ai sensi art. 29-ter del D.lgs.152/06 e s.m.i.

Attivit  di recupero e smaltimento rifiuti (operazioni R12, R13, D13, D14, D15)  
svolta dalla ditta Marazzato Soluzioni Ambientali s.r.l. nel sito di  
Fraz. Terranova, strada Mortara n.2 - Casale M.to (AL)

### INTEGRAZIONI

CONFERENZA DEI SERVIZI del 28/07/2025

Verbale N.p.g. 45751 del 26/08/2025

Committente:

MARAZZATO SOLUZIONI AMBIENTALI S.R.L..  
Strada Mortara, n.2  
Casale Monferrato – Fraz. Terranova (AL)

Progettista:

Ing. Nicola Bottazzi

Oggetto:

ALLEGATO 5  
PIANO DI MONITORAGGIO E CONTROLLO  
REVISIONE 1

Progetto n.

GR-487

Data:

Elaborato da:

Approvato da:

Revisione:

--

Gennaio 2025

Revisioni:

n.	Data	Elaborato da	Approvato da
1	Settembre 2025		
2			
3			
4			



Via Pietro Isola, 35A – 15067 Novi Ligure (AL)  
Tel. +390143542213 – fax +390143542214  
e-mail info@grprogetti.com

## Sommario

1. PREMESSA.....	2
2. FINALITA' DEL MONITORAGGIO .....	2
3. SELF-MONITORING .....	2
4. PARAMETRI DA MONITORARE .....	3
4.1. Impiego di sostanze.....	3
4.2. Risorsa idrica .....	3
4.3. Risorsa energetica .....	3
1.1. Emissioni in atmosfera .....	4
1.1. Scarichi idrici .....	5
1.2. Rumore .....	8
1.3. Rifiuti .....	8
1.3.1. Analisi e metodi di riferimento per ogni tipologia di EER.....	9
1.4. Suolo e acque sotterranee .....	10
1.5. Corpi idrici superficiali.....	11
1.6. Gestione dell'impianto.....	11
1.6.1. Controllo aree di stoccaggio, serbatoi e rete fognaria .....	11
1.6.2. Controllo macchinari e impianti.....	11
2. METODI DI CAMPIONAMENTO ED ANALISI .....	12
3. INDICATORI DI CONSUMO RISORSE .....	13
4. TRASMISSIONE DATI .....	13
5. INDICATORI DI PRESTAZIONE .....	13
6. PIANO DI MIGLIORAMENTO .....	14

## 1. PREMESSA

La redazione del Piano di Monitoraggio e Controllo è prevista ai sensi del comma 1), lett h) art. 29-ter del Decreto Legislativo 152/06 sostituito dall'art. 7, comma 2, d.lgs. n. 46 del 2014.

Il presente piano ha la finalità principale della verifica di conformità dell'esercizio dell'impianto alle condizioni prescritte nell'Autorizzazione Integrata Ambientale (AIA) che verrà rilasciata per l'attività IPPC (e non IPPC) dell'impianto e farà, pertanto, parte integrante dell'AIA suddetta.

Attraverso il presente documento si propone il monitoraggio ed i controlli delle emissioni e dei parametri di processo che si ritengono più idonei per la valutazione di conformità ai principi della normativa IPPC.

## 2. FINALITA' DEL MONITORAGGIO

Nella tabella seguente

<b>Obiettivi del monitoraggio e dei controlli</b>	<b>Monitoraggi e controlli</b>	
	<b>Attuali</b>	<b>Proposte</b>
Aria	X	X
Acqua	X	X
Rumore	X	X
Suolo	-	X
Rifiuti	X	X
Gestione impianti	-	X
Raccolta dati nell'ambito di strumenti volontari di certificazione e registrazione (ISO UNI EN ISO 14001:2015)	X	X

In considerazione dell'attività svolta (stoccaggio rifiuti) e delle caratteristiche dell'impianto (superfici di stoccaggio e transito mezzi impermeabilizzate) non sono previsti impatti sulla matrice suolo; il monitoraggio dei terreni avverrà comunque attraverso il controllo delle acque sotterranee effettuato mediante n. 3 piezometri previsti a progetto.

## 3. SELF-MONITORING

Nella presente tabella viene individuato, nell'ambito dell'autocontrollo proposto, chi effettua il monitoraggio: Gestore dell'impianto (Controllo interno) o Società terza contraente (controllo interno appaltato)

<i>Componente ambientale</i>	<i>Gestore dell'impianto</i>	<i>Società terza contraente</i>
Aria		X
Acqua		X
Rumore		X
Suolo	-	-
Rifiuti	X	
Gestione impianti	X	

#### 4. PARAMETRI DA MONITORARE

##### 4.1. Impiego di sostanze

Il ciclo produttivo svolto presso l'impianto oggetto d'intervento non prevede utilizzo di sostanze specifiche, trattandosi esclusivamente di attività di stoccaggio previo eventuale raggruppamento/ricondizionamento.

##### 4.2. Risorsa idrica

Il monitoraggio sulla risorsa idrica è illustrato nella tabella seguente:

<i>Tipologia di risorsa utilizzata</i>	<i>Punto di prelievo</i>	<i>Fase di utilizzo</i>	<i>Metodo di misura e frequenza</i>	<i>Unità di misura</i>	<i>Modalità di registrazione</i>	<i>Modalità di trasmissione</i>
Acqua	Pozzo privato	Mezzi autospurgo; Lavaggio mezzi d'opera; Impianto abbattimento odori; Servizi igienici; Antincendio	Contatore Continua	m <sup>3</sup>	Annuale	Annuale

##### 4.3. Risorsa energetica

###### Energia elettrica

<i>Provenienza</i>	<i>Punto di misura</i>	<i>Tipologia di risorsa utilizzata</i>	<i>Fase di utilizzo</i>	<i>Metodo di misura e frequenza</i>	<i>Unità di misure</i>	<i>Modalità di registrazione</i>	<i>Modalità di registrazione</i>
Rete Esterna	Contatore Cabina elettrica	Energia elettrica	Produttivo/uffici	Contatore Continua	kW*h	Annuale	Annuale

### Combustibili

<b>Tipologia</b>	<b>Fase su utilizzo Punto di misura</b>	<b>Stato fisico</b>	<b>Qualità</b>	<b>Metodo di misura e frequenza</b>	<b>Unità di misure</b>	<b>Modalità di registrazione</b>	<b>Modalità di trasmissione</b>
Gas GPL	Caldaia	Gas	Gas distribuzione	Contatore Continua	m <sup>3</sup>	Annuale	Annuale
Gasolio	Attività IPPC1 (mezzi d'opera)	Liquido	Autotrazione	A batch	Litri	Annuale	Annuale

### **1.1. Emissioni in atmosfera**

#### Emissioni puntuali convogliate

<b>Parametro</b>	<b>Origine (Punto di emissione)</b>	<b>Modalità di prevenzione</b>	<b>Modalità di controllo e frequenza</b>	<b>Unità di misure</b>	<b>Limite emissioni mg/Nm<sup>3</sup></b>	<b>Modalità di registrazione</b>	<b>Modalità di trasmissione</b>
COV	Area F – Fanghi e solidi in box coperti Area H – Liquidi sfusi Area I-Liquidi in colli Area L – Solidi in colli	Impianto di abbattimento: Filtro a tasche e filtro a carboni attivi	Annuale	mg/Nm <sup>3</sup>	20	Annuale	Annuale
Polveri				mg/Nm <sup>3</sup>	5		
NH <sub>3</sub>				mg/Nm <sup>3</sup>	5		
H <sub>2</sub> S				mg/Nm <sup>3</sup>	2		
Unità odorimetriche				(ou€/m <sup>3</sup> )	200		

#### Emissioni diffuse

<b>Parametro</b>	<b>Origine (Punto di emissione)</b>	<b>Modalità di prevenzione</b>	<b>Modalità di controllo</b>	<b>Frequenza controllo</b>	<b>Modalità di registrazione</b>	<b>Modalità di trasmissione</b>
Polveri	Aree di stoccaggio	Umidificazione	Campionamenti ed analisi	Semestrali	semestrale	Annuale

#### Monitoraggio dell'impatto olfattivo

Il monitoraggio delle unità odorimetriche avverrà:

- al punto di emissione E1 secondo le indicazioni di cui alla tabella del capitolo 4.1

- valutazione da parte dell'operatore mediante il proprio senso dell'olfatto.

In caso di fenomeni eccezionali e segnalazioni di disturbo olfattivo ricevute da parte della popolazione residente, si prevede la registrazione degli eventi, la comunicazione agli enti preposti entro le successive 8h, azioni correttive, e la comunicazione di chiusura dell'evento.

Si rimanda per ulteriori chiarimenti alle procedure indicate nello Studio di Impatto Ambientale cap. 5.5.1. "Impatto odorigeno".

### 1.1. Scarichi idrici

<i>Punto di emissione</i>	<i>Origine</i>	<i>Recapito</i>	<i>Portata</i>	<i>Frequenza di controllo</i>	<i>Modalità di registrazione</i>	<i>Modalità di trasmissione</i>
S1	Acque di pioggia (acque 1°e 2° pioggia e acque dei tetti)	Scarico su suolo	Acque meteoriche	Annuale	Annuale	Annuale

I parametri monitorati al punto di emissione S1 sono quelli previsti nel seguente elenco:

<i>Parametri</i>	<i>S1</i>	<i>Modalità di controllo</i>	<i>Metodi</i>
pH		Annuale	v. D.M. 24/04/08
Colore		Annuale	"
Odore		Annuale	"
Solidi sospesi totali		Annuale	"
BOD <sub>5</sub>		Annuale	"
COD		Annuale	"
Alluminio		Annuale	"
Cromo totale		Annuale	"
Ferro		Annuale	"
Manganese		Annuale	"
Nichel		Annuale	"
Piombo		Annuale	"
Rame		Annuale	"
Zinco		Annuale	"

<i><b>Parametri</b></i>	<i><b>S1</b></i>	<i><b>Modalità di controllo</b></i>	<i><b>Metodi</b></i>
Solfati		Annuale	“
Cloruri		Annuale	“
Fosforo totale		Annuale	“
Azoto ammoniacale (come NH <sub>4</sub> )		Annuale	“
Azoto nitroso (come N)		Annuale	“
Azoto nitrico (come N)		Annuale	“
Grassi e oli animali/vegetali		Annuale	“
Idrocarburi totali		Annuale	“
Solventi organici aromatici		Annuale	“
Benzene		Annuale	“
Toluene		Annuale	“
Etilbenzene		Annuale	“
Xileni		Annuale	“
Stirene		Annuale	“
1, 2, 4 – Trimetilbenzene		Annuale	“
1, 3, 5 – Trimetilbenzene		Annuale	“
n – Propilbenzene		Annuale	“
Isopropilbenzene		Annuale	“
Etitolueni		Annuale	“
Butilbenzeni		Annuale	“
Tensioattivi totali		Annuale	“
Tensioattivi anionici MBAS		Annuale	“
Tensioattivi ionici BIAS		Annuale	“
Solventi clorurati		Annuale	“
Cis – 1, 2 – Dicloroetilene		Annuale	“
Trans – 1, 2 – Dicloroetilene		Annuale	“

<i>Parametri</i>	<i>S1</i>	<i>Modalità di controllo</i>	<i>Metodi</i>
Triclorometano		Annuale	“
1, 1, 1 – Tricloroetano		Annuale	“
Tetracloruro di Carbonio		Annuale	“
1, 2 – Dicloropropano		Annuale	“
Tricloetilene		Annuale	“

I limiti da applicare sono quelli previsti dalla Tabella 4 “Limiti di emissione per le acque reflue urbane ed industriali che recapitano sul suolo” di cui all’allegato 5 Parte Terza del D.Lgs. 152/06 e s.m.i.

Il metodo prescelto deve essere in accordo con la norma UNI CEI EN ISO/IEC 17025:2018 e concordato con ARPA.

Si prevede una campagna semestrale di ricerca dei PFAS sulle acque di scarico durante il primo anno di esercizio della nuova autorizzazione e in base all’esito decidere se proseguire con i controlli di tali parametri o meno.

Il monitoraggio verrà effettuato ricercando le sostanze o gruppi di sostanze di cui alla tabella di Allegato A all’art. 74 della L.R. Piemonte n. 25 del 2021 di seguito riportata:

<b>ALLEGATO A (Art.74 )</b>	<b>N° CAS</b>	<b>Valori limite scarico su suolo</b>
Acido perfluorooottansolfonico e suoi sali (PFOS)	1763-23-1	<b>Assente</b>
Acido perfluorooottanoico (PFOA)	335-67-1	<b>Assente</b>
Acido perfluorobutanoico (PFBA)	375-22-4	<b>Assente</b>
Acido perfluoropentanoico (PFPeA)	2706-90-3	<b>Assente</b>
Acido perfluoroesanoico (PFHxA)	307-24-4	<b>Assente</b>
Acido perfluorobutansolfonico (PFBS)	375-73-5	<b>Assente</b>
Acido perfluoro-n-eptanoico (PFHpA)	375-85-9	<b>Assente</b>



<b>ALLEGATO A (Art.74 )</b>	<b>N° CAS</b>	<b>Valori limite scarico su suolo</b>
Acido perfluoroesansolfonico (PFHxS)	355-46-4	<b>Assente</b>
Acido perfluoro-n-nonanoico (PFNA)	375-95-1	<b>Assente</b>
Acido perfluorodecanoico (PFDeA)	335-76-2	<b>Assente</b>
Acido perfluoroundecanoico (PFUnA)	2058-94-8	<b>Assente</b>
Acido perfluoro-n-dodecanoico (PFDoA)	307-55-1	<b>Assente</b>
Perfluoro {acetic acid, 2-[(5-methoxy-1,3-dioxolan-4-yl)oxy]}, ammonium salt (cC6O4)	1190931-27-1	<b>Assente</b>
1-Propene, 1,1,2,3,3,3-hexafluoro-, telomer with chlorotrifluoroethene, oxidized, reduced, hydrolyzed (ADV)	329238-24-6	<b>Assente</b>
altri PFAS (molecole con catena a 3-6 atomi di Carbonio, anche di nuova generazione)	–	<b>Assente</b>
altri PFAS (molecole con catena a 7 atomi di Carbonio o più, anche di nuova generazione)	–	<b>Assente</b>

## 1.2. Rumore

Si propone di effettuare la verifica del rispetto dei limiti assoluti e differenziali derivanti dalla normativa vigente verso il territorio circostante ed i recettori presenti nell'area in oggetto, n.2 volte durante il periodo di validità dell'Autorizzazione Integrata Ambientale e ogni qualvolta vi siano delle variazioni impiantistiche e/o variazione del Piano di Zonizzazione Acustica comunale interessante il territorio circostante lo stabilimento.

## 1.3. Rifiuti

Le operazioni di monitoraggio e controllo sui rifiuti gestiti in impianto sono le seguenti:

- Procedura di omologa;

- Procedura di accettazione;
- Procedure di registrazione della movimentazione.

Con la documentazione di omologa vengono acquisite tutte le informazioni riguardanti il rifiuto in ingresso; in fase di accettazione il personale addetto provvede alla verifica della corretta compilazione dei documenti, del formulario a corredo del carico ed all'ispezione visiva del rifiuto al fine di controllare la corrispondenza tra quanto riportato nella documentazione e i contenitori o rifiuti conferiti.

In caso si verificano difformità ed anomalie del rifiuto in ingresso rispetto a quanto atteso dalla documentazione presentata si procederà respingere il carico.

Il monitoraggio sulle anomalie riscontrate in riferimento ai rifiuti in ingresso è illustrato nella tabella seguente

<i><b>Denominazione rifiuto</b></i>	<i><b>Descrizione rifiuto</b></i>	<i><b>Stato fisico</b></i>	<i><b>Anomalia riscontrata</b></i>	<i><b>Soluzione adottata</b></i>	<i><b>Modalità di registrazione</b></i>	<i><b>Modalità di trasmissione</b></i>
E.E.R.	Definizione di cui Allegato D alla Parte Quarta del D.Lgs. 152/2006	Solido, Solido polverulento, Fangoso palabile, Vischioso sciropposo, liquido	Difformità con documentazione di omologa, stato fisico non conforme alla tipologia di rifiuto dichiarato, imballaggi e collettame danneggiato, ecc...	Accettazione parziale, respingimento	Al verificarsi di ogni evento anomalo	Annuale

Per ulteriori dettagli in merito alle procedure di accettazione rifiuti in ingresso si rimanda all'elaborato tecnico "Relazione tecnica Autorizzazione Integrata Ambientale Capitolo 4.3.1 – Accettazione e registrazione".

### **1.3.1. Analisi e metodi di riferimento per ogni tipologia di EER**

I prelievi di campioni sono eseguiti da personale interno che ha seguito un idoneo corso di formazione o direttamente dal laboratorio che esegue le analisi. Sui rifiuti in ingresso, prima del conferimento, sono già state eseguite dai produttori, che ne hanno responsabilità normativa, le analisi di caratterizzazione. Il ruolo di controllo dell'impianto è ottemperato attraverso verifiche analitiche svolte secondo i metodi prescritti nella normativa ambientale:

- per la caratterizzazione nel DLgs 13 Gennaio 2003 n 36
- per l'ammissibilità in discarica nel DLgs 13 Gennaio 2003 n 36
- per il recupero nel DM Ambiente del 5 Febbraio 1998
- eventuali prescrizioni contenute nelle autorizzazioni degli impianti di destino.

#### 1.4. Suolo e acque sotterranee

Presso l'impianto verrà realizzata una rete di monitoraggio dell'acqua di falda costituita da n. 3 piezometri

<i><b>Piezometro</b></i>	<i><b>Posizione</b></i>	<i><b>Latitudine</b></i>	<i><b>Longitudine</b></i>	<i><b>Livello piezometrico medio della falda (m.s.l.m.)</b></i>	<i><b>Profondità del piezometro da p.c. (m)</b></i>
Pz1	Monte	45°09'49.1"N 8°28'45.9"E		104-105	12
Pz2	Valle	45°09'46.7"N 8°28'54.7"E		104-105	12
Pz3	Valle	45°09'46.0"N 8°28'52.7"E		104-105	12

##### Misure piezometriche qualitative

Per i tre piezometri si indicano nel seguito i parametri da determinare nei campioni prelevati, nonché la frequenza e le modalità del controllo. Dovranno essere rispettati i valori limite di cui alla Tab. 2 della Parte IV - Titolo V Allegato 5 - del D.Lgs. 152/2006 e s.m.i.

<i><b>Parametri</b></i>	<i><b>Valori limite (µ/l)</b></i>	<i><b>Frequenza di controllo</b></i>	<i><b>Modalità di registrazione e trasmissione</b></i>
Alluminio	200	Annuale	Annuale
Antimonio	5	Annuale	Annuale
Arsenico	10	Annuale	Annuale
Berillio	4	Annuale	Annuale
Cadmio	5	Annuale	Annuale
Cobalto	50	Annuale	Annuale
Cromo totale	50	Annuale	Annuale
Cromo (VI)	5	Annuale	Annuale
Ferro	200	Annuale	Annuale
Mercurio	1	Annuale	Annuale
Nichel	20	Annuale	Annuale
Piombo	10	Annuale	Annuale
Rame	1000	Annuale	Annuale
Manganese	50	Annuale	Annuale
Zinco	3000	Annuale	Annuale
Nitriti	500	Annuale	Annuale
Solfati (mg/L)	250	Annuale	Annuale
Solventi Organici Aromatici			
Benzene	1	Annuale	Annuale
Etilbenzene	50	Annuale	Annuale

Stirene	25	Annuale	Annuale
Toluene	15	Annuale	Annuale
para-Xilene	10	Annuale	Annuale
Idrocarburi totali (espressi come n-esano)	350	Annuale	Annuale

### 1.5. Corpi idrici superficiali

Non sono previsti monitoraggi in quanto non avvengono scarichi su corpi idrici superficiali

### 1.6. Gestione dell'impianto

#### 1.6.1. Controllo aree di stoccaggio, serbatoi e rete fognaria

<i>Fase/macchina/attrezzatura</i>	<i>Tipo di controllo</i>	<i>Frequenza controlli</i>	<i>Modalità</i>	<i>Modalità di registrazione</i>	<i>Modalità di trasmissione</i>
Aree di stoccaggio (superficie piazzale)	Ispezione verifica fuoriuscite	Giornaliero	Visivo	Registro Mensile o secondo necessità	Annuale
Serbatoi	Ispezione verifica fuoriuscite	Mensile	Visivo	Registro Mensile o secondo necessità	Annuale
Rete fognaria (caditoie, pozzetti d'ispezione)	Ispezione verifica fuoriuscite	Mensile	Visivo	Registro Mensile o secondo necessità	Annuale

#### 1.6.2. Controllo macchinari e impianti

<i>Macchina/attrezzatura</i>	<i>Tipo di controllo</i>	<i>Frequenza controlli</i>	<i>Modalità di registrazione</i>	<i>Modalità di trasmissione</i>
Pressa rifiuti assimilabili	manutenzione ordinaria e sostituzione materiale di consumo secondo quanto indicato nel manuale d'uso degli impianti	mensile	Mensile	Annuale

<b>Macchina/attrezzatura</b>	<b>Tipo di controllo</b>	<b>Frequenza controlli</b>	<b>Modalità di registrazione</b>	<b>Modalità di trasmissione</b>
Pressa rifiuti pericolosi	manutenzione ordinaria e sostituzione materiale di consumo secondo quanto indicato nel manuale d'uso degli impianti	mensile	Mensile	Annuale
Impianto abbattimento emissione (filtri e ventilatori)	manutenzione ordinaria e sostituzione materiale di consumo secondo quanto indicato nel manuale d'uso degli impianti	semestrale	Mensile	Annuale
Mezzi d'opera	manutenzione ordinaria e sostituzione materiale di consumo secondo quanto indicato nel manuale d'uso degli impianti	da libretto	Mensile	Annuale
Impianto lavaggio mezzi d'opera	manutenzione ordinaria e sostituzione materiale di consumo secondo quanto indicato nel manuale d'uso degli impianti	mensile	Mensile	Annuale
Utensili ed attrezzature manuali	manutenzione ordinaria e sostituzione materiale di consumo secondo quanto indicato nel manuale d'uso degli impianti	mensile	Mensile	Annuale

Per maggiori dettagli in merito alla frequenza dei controlli relativi all'impianto di prima pioggia si rimanda all'allegato "Gestione delle acque di pioggia e scarichi - Cronoprogramma manutenzione ordinaria dell'impianto di depurazione".

Si precisa che la modalità di controllo e manutenzione ordinaria delle apparecchiature viene comunque effettuata sulla base delle indicazioni fornite dai fornitori e sarà gestita tramite utilizzo di software gestionale dedicato.

## 2. METODI DI CAMPIONAMENTO ED ANALISI

- Temperatura

UNI EN ISO 16911-1:2013 - Annex A

- |                                 |                                   |
|---------------------------------|-----------------------------------|
| - Velocità                      | UNI EN ISO 16911-1:2013 - Annex A |
| - Carbonio organico totale      | UNI EN 12619:2013/EC1 2013        |
| - Polveri                       | UNI EN 13284-1:2017               |
| - Solfuri come H <sub>2</sub> S | Unichim 634:1984                  |
| - Azoto ammoniacale             | Unichim 632:1984                  |
| - Concentrazione di odore       | UNI EN 13725:2004                 |
| - Ammoniaca                     | UNI EN ISO 21877:2020             |

### 3. INDICATORI DI CONSUMO RISORSE

<i>Indicatore</i>	<i>Descrizione</i>	<i>Unità di misura</i>
Impiego di fonti combustibili	Gasolio per autotrazione mezzi d'opera	Litri
Consumo energetico IPPC 1 per tonnellata di rifiuto stoccato	Stoccaggio	kWh/t

#### 4. TRASMISSIONE DATI

Tutti i dati raccolti nell'applicazione del presente Piano di Monitoraggio e Controllo verranno resi disponibili agli Enti Pubblici territorialmente competenti e trasmessi annualmente.

## 5. INDICATORI DI PRESTAZIONE

Nella tabella seguente vengono individuati gli indicatori di pressione monitorati (indicatori di performance ambientale). Tali indicatori sono in grado di fornire le informazioni qualitative e quantitative che consentono di effettuare una valutazione dell'efficienza, dell'efficacia e del consumo delle risorse al fine di permettere di adottare le strategie migliori atte a rafforzare il più possibile il perseguimento degli obiettivi ambientali.

Vista la tipologia di attività svolta, ossia semplice stoccaggio si ritiene significativo quale indicatore prestazionale il tempo di permanenza degli stoccaggi in impianto.

<i>Indicatore e descrizione</i>	<i>Unità di misura</i>	<i>Formule di calcolo</i>	<i>Frequenza di monitoraggio e periodo di riferimento</i>	<i>Modalità di registrazione</i>	<i>Modalità di trasmissione</i>
Tempo di permanenza degli stoccaggi	Giorni	Tonnellate/giorno	Settimanale	Annuale	Annuale
Quantità di rifiuti avviati a recupero	%	Quantitativo annuo sottoposto a recupero (scarico)/ quantitativo annuo rifiuti in ingresso (carico)	giornaliero	Annuale	Annuale

## 6. PIANO DI MIGLIORAMENTO

L'attività in esame, svolta dalla Scrivente, è un'attività di stoccaggio intermedio di rifiuti; pertanto, per le lavorazioni svolte non è previsto l'utilizzo di particolari impianti tecnologici ed attrezzature.

Considerata l'attività svolta si ritiene che possibili miglioramenti del processo produttivo esistente ed in progetto possano essere ricondotti all'ambito gestionale dell'attività ed in particolare alle seguenti voci:

- Ottimizzazione degli spazi operativi;
- Miglioramento delle operazioni di conferimento e movimentazione rifiuti
- Miglioramento degli aspetti burocratici ed amministrativi.

<i>Attività</i>	<i>Proposta migliorativa</i>	<i>Applicazione da parte della Ditta</i>	<i>Reporting</i>
Stoccaggio rifiuto	Ottimizzazione spazi di stoccaggio	-	Annuale
Movimentazione rifiuti	Ottimizzazione percorsi di transito	-	Annuale
	Regolamentazione accesso all'interno del capannone mediante sistemi automatici di ingresso/uscita quali sbarre automatiche, videocitofono	-	Annuale

<b>Attività</b>	<b>Proposta migliorativa</b>	<b>Applicazione da parte della Ditta</b>	<b>Reporting</b>
Gestione amministrativa	Implementazione software di registrazione ed archiviazione dati	-	Annuale
	Software di verifica dati	-	Annuale
	Software per vidimazione elettronica F.I.R.	-	Annuale

In ogni report annuale sarà presente un riepilogo a consuntivo dei miglioramenti apportati nel corso dell'anno precedente e una proposta per l'anno seguente